

2 - INDICE DELLA MATERIA DIRITTO PROCESSUALE

M404Z - Master sulla riforma del processo civile	pag. 2
A481Z - Il giudizio di cognizione ordinaria	pag. 3
A487Z - Il processo del lavoro e gli altri riti speciali	pag. 4
A486Z - Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare	pag. 5
M128Z - Master teorico-pratico in diritto processuale della P.A.	pag. 6
A060Z - Il nuovo codice del processo amministrativo	pag. 8
A416Z - Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'amministrazione	pag. 9
A056Z - La P.A. nel processo civile e nei giudizi speciali	pag. 10
A538Z - Tecniche di redazione dei ricorsi amministrativi	pag. 11
A106Z - Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche	pag. 12

M 404 MASTER SULLA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE (*)

ALLA LUCE DELLA L. 18/6/09, N. 69 E DEI PIU' RECENTI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

DURATA

9 giorni

articolato in tre moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

8-9-10 novembre 2010

2-3-4 dicembre 2010

17-18-19 gennaio 2011

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.680,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

OBIETTIVI

Offrire un'illustrazione teorico-pratica del processo civile che tenga conto delle rilevanti novità processuali ed ordinamentali che hanno riguardato negli ultimi anni la giustizia civile, in particolare con riferimento alle leggi 80/05, 263/05 e successive, e della l. 69/09.

DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

PROGRAMMA (per i contenuti dei singoli moduli si vedano le pagine seguenti)

1° modulo (A481):

8-9-10 novembre 2010

Il giudizio di cognizione ordinaria

2° modulo (A487):

2-3-4 dicembre 2010

Il processo del lavoro e gli altri riti speciali. Il nuovo processo societario

3° modulo (A486):

17-18-19 gennaio 2011

Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accREDITAMENTO dei singoli moduli al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A481 Il giudizio di cognizione ordinaria (*)

DURATA

3 giorni

DATE

8-9-10 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

PROGRAMMA

Riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo alla luce del vigente quadro normativo e della giurisprudenza della Corte costituzionale nonché delle novità di cui alla l. 69/09. Il nuovo art. 2 bis l. 241/90 introdotto dalla l. 69/09. **Riparto di competenza: materia, valore e territorio.** Il foro erariale e gli altri criteri speciali previsti dalla legge. **Le modifiche della competenza del giudice di pace, i termini e le modalità del rilievo dell'incompetenza, la forma della pronuncia d'incompetenza ai sensi della l. 69/09. L'introduzione del giudizio di cognizione.** Gli elementi dell'atto introduttivo. La rappresentanza processuale, in particolare delle pubbliche amministrazioni: la legittimazione processuale e la difesa tecnica. La procura alle liti. **La sanatoria delle nullità della procura ai sensi della l. 69/09. Le novità in tema di notifiche dell'Avvocatura dello Stato di cui alla l. 69/09. Notificazione a mezzo posta e a mezzo sistemi telematici** alla luce della disciplina di cui al d.l. 112/08 convertito, nella l. 133/08. Recenti orientamenti della giurisprudenza costituzionale e di legittimità in tema di notifiche. **La costituzione in giudizio dell'attore e del convenuto, termini e decadenze** alla luce della disciplina introdotta dalle leggi 80/05 e 263/05 e della l. 69/09. **La nuova condizione di procedibilità: la mediazione. Cenni sulla disciplina del d.l.vo 28/2010. I giudizi in cui la mediazione è obbligatoria.** **L'udienza di prima comparizione e trattazione della causa** alla luce delle leggi 80/05 e 263/05. La verifica della costituzione delle parti. L'integrazione del contraddittorio. La verifica ed il regime delle nullità. Il principio della trattazione. L'interrogatorio libero delle parti ed il tentativo di conciliazione. La richiesta di chiarimenti. **Le eccezioni e questioni rilevabili d'ufficio. Le eccezioni e domande nuove, la chiamata del terzo da parte dell'attore, la precisazione e la modifica delle domande e delle eccezioni, la mancata contestazione** alla luce della disciplina della l. 69/09. **La fase istruttoria.** Prove costituite e prove costituende. Prove ammissibili d'ufficio e prove ammissibili a richiesta di parte. La richiesta. Termini. Decadenza. L'ammissione. L'assunzione. La valutazione della prova da parte del giudice. Mezzi istruttori che non sono prove. **Le novità in tema di prova testimoniale e c.t.u. di cui alla l. 69/09. Le modifiche alla disciplina dell'estinzione del processo di cui alla l. 69/09. La decisione della causa.** Le comparse conclusionali e le repliche. La sentenza. **La disciplina in tema di spese processuali di cui alla l. 69/09. L'esecutorietà della sentenza di primo grado. I mezzi d'impugnazione. Le modifiche ai termini e alla disciplina dell'appello e del ricorso per cassazione di cui alla l. 69/09. Il processo dinanzi al giudice di pace.** Modalità di proposizione della domanda. La rappresentanza processuale della parte. La difesa tecnica. Il giudizio secondo equità. I mezzi d'impugnazione. I termini per la proposizione della domanda riconvenzionale e delle eccezioni. La trattazione del processo. Il regolamento di competenza.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accREDITAMENTO al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A487 Il processo del lavoro e gli altri riti speciali (*)

DURATA

3 giorni

DATE

2-3-4 dicembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

PROGRAMMA

Le peculiarità del processo del lavoro. Competenza del giudice del lavoro. Concentrazione della fase di definizione del tema della decisione e del tema probatorio. Il ricorso introduttivo. Nullità. La comparsa di risposta e la domanda riconvenzionale. Decadenze. Il mutamento del rito. La rappresentanza processuale delle pubbliche amministrazioni. L'udienza ex art. 420 c.p.c. Il tentativo di conciliazione. I poteri istruttori del giudice. **La disciplina della decisione secondo il d.l. 112/08 convertito, con modificazioni, nella l. 133/08. Il procedimento sommario di cognizione nella l. 69/09: giudizi cui è applicabile, disciplina del procedimento, l'istruzione sommaria, la pronuncia con ordinanza, gli effetti della pronuncia. Altri riti speciali:** l'opposizione a sanzioni amministrative, il rito locatizio, il processo in materia di previdenza ed assistenza sociale, i riti camerati. **Riflessi sugli stessi della novella di cui alla l. 69/09. Il procedimento per decreto ingiuntivo.** Natura del giudizio monitorio e sue caratteristiche. La prova scritta nel procedimento per decreto ingiuntivo e nel giudizio di cognizione. Le regole sulla competenza. Il regime della notifica ed i suoi vizi. La fase dell'opposizione a decreto ingiuntivo. La tardiva iscrizione a ruolo del giudizio d'opposizione. **La mediazione e il procedimento monitorio: disciplina del d.l.vo 28/10.** Il procedimento monitorio nel processo del lavoro. **La provvisoria esecuzione: modifiche introdotte dalla l. 263/05.** La fase decisionale ed il regime delle spese processuali.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A486 Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare (*)

DURATA

3 giorni

DATE

17-18-19 gennaio 2011

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

PROGRAMMA

Il processo cautelare: la riforma del processo cautelare. **La competenza, la forma della domanda, l'istruttoria, la disciplina della revoca e del reclamo:** le norme introdotte dalla l. 80/05. **Il regime delle spese a seguito delle modifiche di cui alla l. 69/09.** **La tutela ante causam. La mediazione e la tutela cautelare: disciplina del d.l.vo 28/2010.** **Tecnica di redazione degli atti e casi concreti alla luce della recente giurisprudenza.** **Il processo d'esecuzione forzata:** profili generali del processo esecutivo. Il titolo esecutivo. Il precetto ed il pignoramento: struttura, funzione ed effetti. **Novità in tema di titolo esecutivo e pignoramento introdotte dalle leggi 80/05, 263/05 e 52/06.** L'espropriazione mobiliare presso terzi e le problematiche connesse alla dichiarazione del terzo. **Esecuzione forzata mobiliare presso il debitore e immobiliare,** con specifico riferimento al d.l.vo 46/99 in tema di esecuzione forzata a mezzo ruolo ed alle novità introdotte dalla l. 80/05 e dalla l. 69/09. Il sistema di delega ai notai ed altri professionisti delle operazioni di vendita ai sensi della l. 302/98 e s.m., **in particolare ai sensi della disciplina introdotta dalle leggi 80/05 e 263/05.** La disciplina delle opposizioni. Soluzioni giurisprudenziali e casi concreti.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accREDITAMENTO al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

M128 **MASTER TEORICO-PRATICO IN DIRITTO PROCESSUALE DELLA P.A. (*)**

DURATA

15 giorni

articolato in cinque moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

22-23-24-25-26-27 novembre 2010

13-14-15-dicembre 2010

24-25-26-27-28-29 gennaio 2011

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 2.715,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere TAR

Dott.ssa Pierina BIANCOFIORE

Magistrato TAR

Dott. Dante D'ALESSIO

Consigliere TAR

Avv. Maria GENTILE

Docente Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

Dott. Salvatore MEZZACAPO

Consigliere di TAR

Consigliere giuridico Dipartimento Funzione pubblica

Dott. Paolo MORMILE

Magistrato di Tribunale

Avv. Alessandra TOMA

Esperta normativa comunicazione istituzionale

e inoltre

Esperti di diritto processuale civile

Il master ha quale obiettivo l'approfondimento generale delle tematiche connesse al contenzioso di cui è parte la Pubblica Amministrazione. In questo contesto saranno approfonditi i rapporti tra gli uffici e le figure professionali delle Pubbliche Amministrazioni nell'istruttoria della rappresentanza processuale dell'Amministrazione.

In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle tecniche e ai criteri di valutazione delle strategie da tenere durante il rapporto processuale sia attivo che passivo. I concetti di lite temeraria, di obbligatoria resistenza in giudizio, di transigibilità delle questioni processuali, di motivazione delle decisioni di volta in volta assunte saranno sviscerati in tutte le potenziali manifestazioni tipiche degli apparati amministrativi. Anche i concetti di dolo e colpa nella gestione delle controversie saranno esplicitati attraverso un'ampia casistica esemplificativa. Per ragioni connesse alla specificità delle diverse giurisdizioni, il master è ripartito in **cinque moduli frequentabili anche singolarmente**: il primo riguarda il **processo amministrativo** con esame analitico della bozza del nuovo codice del processo amministrativo (o del codice se nel frattempo emanato), e del d.l.vo 53/10, attuativo della direttiva comunitaria ricorsi in tema di appalti pubblici; il secondo riguarda il rito del lavoro pertinente ai dipendenti pubblici; il terzo afferisce alla Pubblica Amministrazione quale parte nel processo civile e nei giudizi speciali (Tribunale delle acque, usi civici, ecc.); il quarto riguarda la disciplina e la tecnica dei ricorsi amministrativi alla luce della riforma; il quinto modulo, invece, si con-

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accREDITAMENTO dei singoli moduli al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

centra sulla gestione dei rapporti sostanziali a monte della diverse casistiche contenziose, dettando criteri deontologici e operativi per i funzionari che rappresentano l'Amministrazione nella definizione delle controversie e nei negozi transattivi.

DESTINATARI

Membri di uffici legali, amministratori, dirigenti e funzionari delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, delle ASL e degli enti pubblici, funzionari deputati alla rappresentanza processuale dell'amministrazione. Il master può essere utilizzato per la preparazione ai concorsi alle Magistrature superiori e ai ruoli dirigenziali e direttivi della Pubblica Amministrazione.

PROGRAMMA (per i contenuti dei singoli moduli si vedano le pagine seguenti)

1° modulo (A060):

22-23-24 novembre 2010

Il nuovo codice del processo amministrativo

2° modulo (A416):

25-26-27 novembre 2010

Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'Amministrazione

3° modulo (A056):

13-14-15 dicembre 2010

La P.A. nel processo civile e nei giudizi speciali

4° modulo (A538)

24-25 gennaio 2011

Tecniche di redazione dei ricorsi amministrativi

5° modulo (A106):

26-27-28-29 gennaio 2011

Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A060 Il nuovo codice del processo amministrativo (*)

DURATA

3 giorni

DATE

22-23-24 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere TAR

PROGRAMMA

La giustizia amministrativa: evoluzione storica; principi informatori; influenza del diritto comunitario; quadro normativo vigente. La riforma del processo amministrativo nella l. 205/2000 e le dichiarazioni di inconstituzionalità degli artt. 33 e 34 del d.l.vo 80/98. Le novelle apportate dalla l. 69/09.

Il processo amministrativo alla luce del nuovo Codice (attuazione dell'art. 44 legge delega 69/09): **i tipi di giurisdizione del giudice amministrativo e i principi fondamentali del processo;** in particolare, la giurisdizione sui diritti patrimoniali conseguenziali (servizi pubblici, appalti, edilizia e urbanistica).

Le azioni esperibili innanzi al giudice amministrativo. Il ricorso giurisdizionale. La fase cautelare, con particolare riguardo alla tutela ante causam. **L'esecuzione dei provvedimenti cautelari e la loro impugnazione.** Il processo amministrativo speciale per determinate materie. Le decisioni in forma semplificata e la esecuzione della sentenza di I grado. Il giudizio di ottemperanza; nomina e poteri del commissario ad acta. Il giudizio sul silenzio dell'amministrazione e i poteri del giudice. **Il nuovo processo amministrativo per gli appalti pubblici: la cd. Direttiva ricorsi (Dir. 2007/66/CE) e le novità introdotte in materia processuale per i contratti pubblici dal decreto di recepimento 53/2010.**

I processi amministrativi speciali. In particolare: il processo a tutela del diritto di accesso. Il procedimento di ingiunzione nei confronti della P.A. Le decisioni in forma semplificata e l'esecuzione della sentenza di I grado non sospesa. La disciplina dei mezzi di prova: la consulenza tecnica d'ufficio.

L'azione collettiva per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari pubblici (d.l.vo. 198/09).

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A416

Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'Amministrazione (*)

- IL RITO DINANZI AL GIUDICE ORDINARIO
- CONCILIAZIONI
- ARBITRATI
- GLI UFFICI PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

DURATA

3 giorni

DATE

25-26-27 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere TAR

Dott. Paolo MORMILE

Magistrato di Tribunale

Avv. Maria GENTILE

Docente Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

PROGRAMMA

Il rito del lavoro e il contenzioso relativo ai pubblici dipendenti: profili processuali. L'iter del giudizio innanzi al giudice del lavoro. Il giudice unico. **Il processo per le controversie di lavoro dei dipendenti di amministrazioni pubbliche** introdotto dal d.l.vo 80/98 e successive modifiche. Distinzione tra controversie appartenenti alla giurisdizione del giudice ordinario e controversie appartenenti alla giurisdizione del giudice amministrativo. **La difesa in giudizio all'amministrazione:** strategie; parametri decisionali; limiti alla disponibilità dell'oggetto delle controversie. La costituzione in giudizio e lo svolgimento del processo di primo grado. **I poteri del giudice e la sentenza. Principali questioni:** controversie relative allo status giuridico; ai trasferimenti; ai corrispettivi per lo svolgimento di mansioni superiori; ai diritti patrimoniali del dipendente. **Comportamento antisindacale del datore di lavoro e mobbing.** Rapporti tra difesa in primo grado e in appello. Il procedimento disciplinare e la sua sindacabilità in sede processuale. **Le controversie in materia di procedure concorsuali nel pubblico impiego.** L'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi. **I filtri deflattivi del contenzioso:** tentativo obbligatorio di conciliazione, giudizio incidentale di interpretazione del contratto collettivo, spese di lite. Il collegio di conciliazione. L'accordo Sindacati-ARAN del 23/1/2001 in materia di conciliazione e arbitrato e lo stato di attuazione della nuova normativa. Risvolti organizzativi per la pubblica amministrazione derivanti dalla devoluzione al giudice ordinario delle controversie sul pubblico impiego. **La creazione e l'organizzazione degli uffici per la gestione del contenzioso del lavoro.** I rapporti con l'Avvocatura dello Stato o con l'avvocatura interna. **Tecniche defensionali, verbalizzazione in udienza, istruttoria. Stesura simulata di memorie per l'Amministrazione. Esame ragionato della giurisprudenza.**

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A056 La P.A. nel processo civile e nei giudizi speciali (*)

DURATA

3 giorni

DATA

13-14-15 dicembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Esperti di diritto processuale civile

PROGRAMMA

Strumenti e forme di esercizio dell'azione giurisdizionale civile da parte e contro le amministrazioni pubbliche. Condizioni di procedibilità: la mediazione di cui al d.l.vo 28/10. Presupposti processuali e condizioni dell'azione. Riparto di giurisdizione e criteri di competenza. Il nuovo art. 2 bis l. 241/90 introdotto dalla l. 69/09. Difesa tecnica e processi in cui l'amministrazione sta in giudizio a mezzo dei propri funzionari. Poteri dei funzionari che stanno in giudizio. In particolare il processo del lavoro. **Disciplina delle prove.** Consulenza tecnica. **Tipologie di azioni:** di accertamento, di condanna, costitutive. **L'esecuzione forzata contro e a favore della P.A.** L'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. L'esecuzione forzata sui beni della pubblica amministrazione. La partecipazione dell'amministrazione al processo esecutivo come *debitor debitoris*. L'esecuzione forzata indiretta e le misure coercitive. La riscossione mediante ruolo e le relative opposizioni. L'Agente della riscossione. Il fermo amministrativo. L'opposizione. La tutela cautelare. La informatizzazione del processo. **Le impugnazioni. I procedimenti sommari aventi quale parte la pubblica amministrazione.** Il procedimento ingiuntivo e la sua gestione da parte della P.A. **I giudizi speciali:** giudizi relativi allo stato passivo del fallimento; opposizione a sanzione amministrativa; procedimenti relativi a stranieri.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A538 Tecniche di redazione dei ricorsi amministrativi (*)

DURATA

2 giorni

DATE

24-25 gennaio 2011

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Salvatore MEZZACAPO

Consigliere di TAR

Consigliere giuridico Dipartimento Funzione pubblica

Avv. Alessandra TOMA

Esperta normativa comunicazione istituzionale

PROGRAMMA

Le situazioni giuridiche soggettive tutelabili innanzi al G.A. La forma ed il contenuto del ricorso. Il ricorso collettivo e cumulativo. Il termine per la proposizione del ricorso e la sua decorrenza. L'eccezione di tardività del ricorso. L'errore scusabile: la notificazione del ricorso. L'individuazione dell'autorità e dei controinteressati cui notificare il ricorso. Remissione in termini. Il deposito del ricorso e di copia dell'atto impugnato. Il termine per la proposizione di motivi aggiunti. La notificazione dei motivi aggiunti. I motivi aggiunti nel giudizio di appello. Il controricorso. Il ricorso incidentale. Rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale. L'intervento in giudizio ad opponendum e ad adiuvandum. La proposizione della domanda di intervento. L'intervento nel giudizio di appello.

La tutela cautelare: procedimento e presupposti. Il contenuto e gli effetti dell'ordinanza cautelare. La cauzione. Revoca, modifica ed esecuzione delle misure cautelari. L'appello avverso le ordinanze cautelari. La tutela sommaria e le ingiunzioni di pagamento.

L'istruttoria nel processo amministrativo: onere della prova e mezzi di prova. La decisione sui mezzi istruttori. La domanda di fissazione d'udienza. La riunione dei ricorsi.

L'udienza di discussione: svolgimento, rinvio e cancellazione della causa dal ruolo. Il deposito di documenti e memorie. L'esecuzione delle sentenze passate e non passate in giudicato. L'individuazione del giudice competente. Il procedimento del giudizio di ottemperanza. Il commissario ad acta. La correzione di errore materiale. La ricusazione. L'interruzione e la sospensione del giudizio.

Il regolamento di competenza e quello di giurisdizione. La perenzione del ricorso. La rinuncia al ricorso. Il rito in tema di silenzio rifiuto. Il rito speciale in tema di appalti. La tutela giurisdizionale in materia di accesso ai documenti.

L'azione risarcitoria innanzi al G.A.: ambito, termine, onere della prova, risarcimento in forma specifica e per equivalente, liquidazione del danno. Il ricorso in materia elettorale. L'opposizione di terzo. L'appello avverso le sentenze di primo grado: decisioni appellabili, soggetti che possono appellare, oggetto dell'appello, termine, notificazione e deposito. La sospensione della sentenza impugnata.

Il nuovo processo amministrativo ex art. 44 l. 69/09. I ricorsi amministrativi: autorità cui ricorrere, termine, motivi di ricorso, istruttoria e decisione. Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: termine, opposizione dei controinteressati, decisione, inammissibilità del giudizio di ottemperanza, le nuove disposizioni.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A106

Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche (*)

- PREVENZIONE DEI CONFLITTI
 - STRATEGIE PROCESSUALI
 - PARAMETRI DECISIONALI
- RESPONSABILITÀ PER ERRATA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE
 - LITI TEMERARIE
 - ACCORDI E TRANSAZIONI
 - RICONOSCIMENTI DI DEBITO
- VALUTAZIONI IN SEDE AMMINISTRATIVA E PROCESSUALE
 - CONSEGUENZE DELLE SENTENZE DI CONDANNA
 - ESAME DI CASI PRATICI

DURATA

4 giorni

DATE

26-27-28-29 gennaio 2011

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 830,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere TAR

Dott.ssa Pierina BIANCOFIORE

Consigliere TAR

Dott. Dante D'ALESSIO

Consigliere TAR

Il seminario è rivolto ad amministratori, dirigenti, funzionari e membri di Uffici legali della P.A., al fine di approfondire le tematiche e le tecniche decisionali che possono assicurare una proficua gestione delle controversie in cui è parte la P.A. I nuovi criteri manageriali alla base dell'agire pubblico impongono da un lato una maggiore flessibilità sulla valutazione delle controversie, dall'altro massima padronanza dei processi valutativi che conducono ad assumere decisioni quali l'acquiescenza alle sentenze, la transazione, il ricorso all'arbitrato o comunque tutte le decisioni che possono orientare in modo irreversibile il corso dei processi e l'esito delle controversie.

Il programma del seminario terrà conto di eventuali modifiche normative derivanti dall'esercizio della delega di cui all'art. 60 l. 69/09.

PROGRAMMA

Il processo amministrativo e i rapporti con l'arbitrato. Le altre forme di definizione del contenzioso alternative al processo (accordo bonario, transazione, conciliazione).

La prevenzione dei conflitti nella P.A.: modelli di comportamento; criteri e limiti per la composizione bonaria dei conflitti. Le diverse tipologie di contenzioso in cui può essere parte attiva o passiva la P.A. Il concetto di obbligo al recupero dei crediti. I giudizi davanti al giudice ordinario, amministrativo, ai giu-

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

dici speciali. **Il danno da illecito della P.A.:** criteri e limiti per la adozione di accordi ai fini di prevenzione della chiamata in giudizio. **Le norme del codice dei contratti di alternativa al contenzioso** (artt. 239-243 d.l.vo 163/06). **Le novità introdotte dal recepimento della cd. Direttiva ricorsi** (d.l.vo 53/2010).

Imputazione delle responsabilità in caso di mancato esercizio della difesa o di difesa temeraria. Competenze e attribuzioni in tema di assunzione della delibera a stare in giudizio e di conferimento del mandato. **Come si motiva un provvedimento di resistenza in giudizio o di attivazione di un contenzioso. Il responsabile dei procedimenti contenziosi nella P.A.** La risoluzione in via amministrativa delle controversie. **Le transazioni:** modalità; limiti alla disponibilità delle controversie; tecniche di negoziazione; profili di responsabilità. **Analisi economica degli schemi di contratto.** Risoluzione di controversie nelle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. La tematica degli atti di diffida ingiuntivi e di precetto e i comportamenti della P.A. a fronte di tali atti. **I riconoscimenti di debito:** gestione, copertura, modalità per la loro quantificazione. **Tipologie di ricorsi giurisdizionali. La disciplina dell'istruttoria.** La giurisdizione sui diritti patrimoniali consequenziali del G.A. **Il risarcimento del danno da atto amministrativo illegittimo, da inerzia e da ritardo: il nuovo art. 2-bis l. 241/90.**

I provvedimenti cautelari, le ordinanze di condanna al pagamento di somme, la loro esecuzione e la loro impugnazione. Tipologie di sentenze nei confronti della P.A. e loro esecuzione. Determinazione della provvisoria in ordine al credito azionato. Rapporto tra commissario ad acta e responsabili del procedimento; termini per il pagamento spese da condanna; insufficienza fondi; pagamenti da regolare in conto sospeso. **La disciplina della esecuzione forzata.** I fondi impignorabili. **La copertura delle spese derivanti da sentenze:** copertura, imputazione a bilancio, obblighi di denuncia al giudice contabile, relative responsabilità. **I processi amministrativi speciali.** In particolare: il processo a tutela del diritto di accesso. Il procedimento di ingiunzione nei confronti della P.A. Le decisioni in forma semplificata e l'esecuzione della sentenza di I grado non sospesa. La disciplina dei mezzi di prova: la consulenza tecnica d'ufficio.

Il processo amministrativo, anche alla luce del nuovo Codice (attuazione dell'art. 44 legge delega 69/09): **tipi di giurisdizione del giudice amministrativo e i principi fondamentali del processo;** in particolare, la giurisdizione sui diritti patrimoniali consequenziali (servizi pubblici, appalti, edilizia e urbanistica). **La difesa in giudizio della P.A.** nei processi relativi all'accesso ai documenti amministrativi. **I ricorsi contro il silenzio della P.A.;** la nuova disciplina introdotta dall'art. 2 l. 241/90, come modif. dalla l. 69/09. **L'azione collettiva per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari pubblici** (d.l.vo 198/09).